



**SERVIZIO SPORT, CULTURA, SPETTACOLO
UFFICIO MUSEI CIVICI**

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
**Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio
pubblico locale**
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Gestione del Castello di San Michele nell'ambito del progetto per la gestione dei beni culturali cittadini e del Castello San Michele
Importo dell'affidamento	€ 633.606,96 al netto dell'iva
Ente affidante	Comune di Cagliari – C.F. 00147990923
Tipo di affidamento	Appalto di servizi
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	diciotto mesi presumibilmente dal 01/04/2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa prevalentemente il comune di Cagliari e i comuni limitrofi.

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo:	Dott. Marco Zedda
Ente di riferimento	Comune di Cagliari
Area/servizio:	Dirigente Responsabile del Servizio Sport, Cultura e Spettacolo
Telefono:	070/6778305
Email/PEC	marco.zedda@comune.cagliari.it
Data di redazione	17/06/2024

INTRODUZIONE

La presente relazione è finalizzata ad ottemperare alle disposizioni previste dall'art. 14, co. 2-3, del d.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" – secondo cui "2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. 3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni" - nonché a quanto stabilito dalla normativa in materia di appalti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (recante "Codice dei contratti pubblici").

Il servizio pubblico oggetto della presente relazione ha ad oggetto la gestione del Castello San Michele, che si colloca nell'ambito del più ampio progetto per la gestione dei beni culturali cittadini e del Castello San Michele del comune di Cagliari. Il Comune ha ultimamente gestito il predetto centro affidandone la gestione all'esterno, attraverso un contratto di appalto, dei servizi di: biglietteria, visite guidate, prima accoglienza, informazione e orientamento, gestione bookshop, organizzazione e gestione mostre/attività espositive, organizzazione servizi educativi, laboratori didattici e convegni, comunicazione e promozione, assistenza storico-artistica presso il bene monumentale e centro comunale d'arte e cultura "Castello di San Michele". In luogo dell'indizione di una nuova gara riguardante la gestione dei summenzionati servizi, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, correttezza, libera concorrenza, proporzionalità dell'azione amministrativa, il Comune ha valutato la possibilità di procedere all'affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica (D.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a).

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

La materia dei servizi pubblici locali ha subito una rilevante revisione a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (in Gazz. Uff. 30 dicembre 2022, n. 304), recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

L'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 201/2022 espressamente prevede che gli enti locali, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'art. 15 del d.lgs. n. 201/2022, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'art. 17 del d.lgs. n. 201/2022;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'art. 114 del d.lgs. n. 267/2000.

È quindi nell'ambito di tale ventaglio di ipotesi attualmente ammesse dall'ordinamento che il Comune di Cagliari è tenuto a individuare quella maggiormente confacente alle necessità e alle esigenze dell'ente locale e della collettività residente nel territorio comunale. Ciò detto e in relazione al servizio di gestione del Castello di San Michele, si ritiene che, rispetto alle alternative organizzative per la gestione del servizio in questione sopra delineate, la soluzione che meglio si presta ad essere adottata nel contesto fattuale e normativo di riferimento è rappresentata dall'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica e ciò per le motivazioni descritte nella presente relazione. Tanto premesso, è di seguito sinteticamente individuato il contesto normativo nella cui osservanza la presente relazione è redatta.

-L'art. 14 ("Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale") del D.lgs. n. 201/2022, richiamato e descritto nell'introduzione;

- L'art. 15 del d.lgs. n. 201/2022 dalla lettura del quale si evince che: "Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore";

- La disciplina in materia di contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici"

Nel caso di specie occorre altresì evidenziare come il diritto europeo dei contratti pubblici sia ispirato, per un verso, al principio di tutela della concorrenza ai fini dell'apertura dei mercati mediante la contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori economici a ciò interessati e, per altro verso, al principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche, nel senso di riconoscere ai soggetti pubblici la libertà di organizzare come meglio ritengono – nel rispetto delle modalità consentite – le prestazioni dei servizi di rispettivo interesse. Siffatto principio di libera organizzazione dei soggetti pubblici è, infatti, sancito dall'art. 2 della direttiva 2014/23/UE (sull'aggiudicazione dei contratti di concessione), secondo cui "La presente direttiva riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi, in conformità del diritto nazionale e dell'Unione. Tali autorità sono libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici. Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico, avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni".

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Le informazioni relative agli indicatori e allo schema di contratto, sono contenute nei documenti di gara.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1. CARATTERISTICHE TECNICHE ED ECONOMICHE DEL SERVIZIO

Oggetto della procedura di gara è la gestione dei servizi relativi alla promozione e valorizzazione del bene monumentale e centro comunale d'arte e cultura "Castello di San Michele", servizi per il pubblico di cui all'art. 117 comma 3 del D. Lgs 42/2004. Il presente affidamento è finanziato in parte con i fondi trasferiti

annualmente dalla Ras, a titolo di contributo per il finanziamento del progetto denominato "Gestione Servizi beni Monumentali" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 764 del 25.10.2002, per la gestione integrata e la promozione dei centri comunali d'arte e in parte con fondi del bilancio comunale.

Il Comune di Cagliari intende affidare, mediante procedura ad evidenza pubblica, il servizio di gestione del bene monumentale e centro comunale d'arte e cultura "Castello di San Michele", di cui all'art. 117 comma 3 del D. Lgs 42/2004, con particolare riferimento ai servizi di: biglietteria, visite guidate, prima accoglienza, informazione e orientamento, gestione bookshop, organizzazione e gestione mostre/attività espositive, organizzazione servizi educativi, laboratori didattici e convegni, comunicazione e promozione, assistenza storico-artistica presso il bene monumentale e centro comunale d'arte e cultura "Castello di San Michele".

Il centro d'arte e cultura *Castello di San Michele* sorge all'estrema periferia di Cagliari sul colle omonimo, che raggiunge l'altezza di 180 m circa. Il primo impianto, molto probabilmente con un'unica torre, si può far risalire a cavallo tra il IX e X secolo. La struttura aveva la funzione di fortezza, a difesa di Santa Igia, antica capitale del giudicato di Cagliari. Intorno al 1325 il Castello fu dato in feudo da Alfonso III, re di Spagna, a Berengaria Carroz per i servizi prestati alla Corona durante la conquista della Sardegna. Il castello e il borgo circostante, completamente autosufficienti da tutti i punti di vista, nel periodo più fiorente arrivarono ad accogliere un centinaio di persone. Nel 1895 venne dichiarato monumento nazionale, attribuzione che non lo risparmiò dall'essere pertinenza militare: dal 1930 al 1977 il castello ospitò la sede trasmittente della marina militare. I lavori di restauro iniziarono nel 1991 e furono preceduti da uno scavo archeologico che riportò alla luce diverse zone interrate, come la cisterna. Tali lavori riuscirono a salvaguardare quello che si conservava dell'ormai rudere rendendolo fruibile. Nel 2001 il Castello assume la connotazione di centro d'arte e cultura e da allora è un'importante componente del sistema museale di Cagliari.

Le caratteristiche del servizio di gestione del summenzionato centro, oggetto dell'offerta, sono state riportate negli atti di gara. In sintesi, costituiscono oggetto della proposta di affidamento secondo la formula dell'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, i servizi di seguito indicati:

- biglietteria, accoglienza e gestione del book-shop
- visite guidate del bene monumentale, delle mostre e esposizioni
- culturali, educativi e convegnistica
- logistica, custodia e sicurezza
- comunicazione, informazione, promozione e marketing territoriale
- assistenza storico-artistica

E' evidente infatti, l'indiscussa centralità e valenza sociale e culturale che tali servizi rivestono nel contesto cittadino, oltre agli effetti positivi, di carattere economico e culturale, per la comunità Cagliaritano.

L'esternalizzazione del servizio è stata privilegiata, quale scelta di modalità di gestione, al fine di migliorare gli standard qualitativi dei servizi culturali offerti, anche attraverso l'implementazione di nuove attività e progetti che possano arricchire, valorizzare e far conoscere il patrimonio culturale favorendo, tra l'altro, l'incontro, il confronto e la collaborazione con altre istituzioni culturali.

B.2. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO

Il servizio di gestione del centro comunale d'arte e cultura "Castello di San Michele" si riferisce a un servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 201/2022, caratterizzato da accessibilità fisica ed economica, continuità, non

discriminazione, qualità e sicurezza, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Nello specifico, la fruizione del bene, la cui promozione passa attraverso una costante attività di incentivazione delle attività culturali e dei servizi ad esse connessi, determina un innegabile valore di carattere sociale nonché economico del centro.

L'obiettivo di rendere il Castello di San Michele sempre più un importante polo di attrattiva artistica e culturale, consente altresì di arricchire anche il territorio del Comune e delle aree limitrofe, sia attraverso la creazione di un indotto turistico ed economico, sia da un punto di vista socio - culturale, ed incrementa nel contempo lo spirito di appartenenza dei cittadini al proprio territorio. Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio sottesa agli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (con continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità) oltre alla trasparenza, ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Gli obblighi di servizio pubblico sono quegli obblighi che la ditta non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni, se considerasse esclusivamente il proprio interesse commerciale e, nel campo della gestione dei servizi attinenti ai beni culturali, gli obblighi di servizio pubblico possono sintetizzarsi in:

- obblighi di esercizio ossia continuità, capacità e regolarità in merito alla gestione dei servizi di: biglietteria, accoglienza, gestione bookshop, servizi culturali, educativi e convegnistica, servizi di logistica e sicurezza, servizi di comunicazione, informazione, promozione, divulgazione e marketing territoriale.

- obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

- obblighi tariffari: nel rispetto di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25/2024;

Alla luce di quanto sin qui delineato e con riferimento al servizio in questione, il Comune di Cagliari, dopo aver valutato e apprezzato gli interessi pubblici sottesi a quanto sopra esposto, ritiene di dover imporre sul proprio territorio gli obblighi specifici di pubblico servizio sopra delineati, il rispetto dei quali, sarà accertato attraverso il monitoraggio e il controllo effettuato dagli Uffici comunali preposti, in ordine al rispetto degli standard del servizio ed alla verifica della relativa reportistica.

Inoltre, lo svolgimento del servizio che l'affidatario dovrà effettuare, contempla anche le seguenti attività ritenute essenziali per monitorare, raggiungere e mantenere gli standard qualitativi del servizio:

- rendicontazione trimestrale ai competenti Uffici comunali dei dati inerenti agli aspetti tecnici, economici e finanziari dei servizi e trasmissione all'ufficio dei dati e delle informazioni, concernenti l'assolvimento degli obblighi contrattuali;

- lo sviluppo di iniziative e attività, come disciplinate nel capitolato speciale d'oneri.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

In riferimento al servizio di gestione del centro culturale, si ritiene che rispetto alle alternative organizzative, per la gestione dei servizi in questione come meglio esplicitate in premessa, la soluzione che meglio si presta ad essere adottata nel contesto fattuale e normativo di riferimento è rappresentata dall'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 201/2022.

Sulla base dell'analisi del contesto, delle caratteristiche del servizio e del valore stimato dell'appalto l'affidamento del servizio avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi ex art.50, comma 1 lett e) del D.Lgs n. 36/2023 e art. 1, comma 2,

lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 1 del D. Lgs. 36/2023. L' appalto non sarà suddiviso in lotti in considerazione della necessità di una gestione unitaria della fase di esecuzione dell'appalto, con particolare riferimento all'omogeneità ed uniformità dei servizi e ad un più efficace svolgimento delle attività presso le varie sedi, mediante la flessibilità di impiego del personale che può essere garantita dall'affidamento ad un unico operatore economico. La modalità di affidamento prescelta, rappresenta uno strumento flessibile di affidamento dei servizi, in coerenza con i fabbisogni dell'Amministrazione nell'ambito delle attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali del Comune e si propone di migliorare e potenziare i suddetti servizi, innalzandone gli standard di efficacia, efficienza ed economicità.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

Il valore stimato globale dell'appalto, comprensivo di tutte le opzioni e di due mesi di proroga ammonta ad euro 734.007,73 al netto dell'IVA. La procedura di gara verrà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di approvigionamento digitale tramite l'utilizzo della RDO aperta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

Condizioni contratto di servizio e sistema di monitoraggio - controllo:

Valore complessivo stimato	€ 43.032,79 finanziamento comunale € 590.574,17 Contributo Ras (ex L.R. 4/2000 modificata e prorogata con successive LL.RR. ultima delle quali la L.R. 22/2022)
Costi dei servizi per i fruitori	Stabiliti con D.G. n. 25 del 2024
Offerta Economica	Incremento percentuale da versare a favore dell'amministrazione rispetto alle seguenti misure minime: - 20% sugli incassi della bigliettazione - 20% su noleggio sale
Obblighi del gestore in termini di investimenti	Nessun obbligo
Struttura preposta al monitoraggio	Ufficio Musei Civici
Controllo sulla gestione ed erogazione del servizio	Fase1) di programmazione e verifica relativa alla: - presentazione della programmazione delle attività, da aggiornare e/o modificare in accordo con il Dec o con un suo delegato, - costante supervisione dell'Ufficio sull'effettivo svolgimento di quanto proposto in sede di gara, mediante periodici sopralluoghi e la presentazione delle relazioni sui servizi svolti - monitoraggio sulle presenze dei visitatori Fase 2) di risultato relativa alla: - rendicontazione delle voci di entrata e di

	spesa (incassi) delle attività realizzate - elaborazione dati su base annuale relativi alle presenze dei visitatori - regolare versamento della quota di competenza dell'amministrazione.
--	---

D.1 - Risultati attesi

La forte consapevolezza sulla potenziale estensione del bacino di utenza di questo appalto, costituito da numerosi visitatori, ha spinto il Comune, in qualità di stazione appaltante, a progettare un appalto basato sui seguenti risultati attesi:

- valorizzazione e promozione dell'intero complesso strutturale unitamente al contesto paesaggistico nel quale è inserito;
- incentivazione delle attività del centro e dei principali eventi, attraverso la realizzazione di numerose attività di divulgazione e promozione;
- incentivazione delle attività culturali ed educative della struttura attraverso idonee attività di informazione e promozione;
- potenziamento dell'accessibilità totale e della fruibilità del pubblico della sede;
- potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità del centro da parte del pubblico, attraverso la rete e le tecnologie e i dispositivi digitali ;

D.2 Esperienza della gestione precedente

Il contenuto dell'attuale affidamento è stato aggiornato sulla base delle esigenze, che si sono evidenziate nel periodo di gestione dell'appalto precedente.

D.3 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Vista la varietà dei servizi da erogare, si ritiene che l'operatore economico debba avere un tempo minimo di gestione medio-lungo. Pertanto la durata dell'appalto è stata individuata in diciotto mesi, presumibilmente dal 01/04/2025 con facoltà, per la Stazione Appaltante, di prorogare il contratto per una durata massima pari a 2 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato, ove più favorevoli per la stazione appaltante. L'importo stimato di tale opzione è pari a € 70.400,77 al netto di Iva. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore almeno 2 mesi prima della scadenza del contratto.

Il Dirigente del Servizio Sport, Cultura e Spettacolo
Dott. Zedda Marco